

01/0 0028624	ITA:
--------------	------

ITA:

STRUTTURE SOTTERRANEE: edificio; una cantina sotto una parte dell'ala est dello zione ovoidale con strutture in muratura che corre lungo il perimetro dell'edificio verso monte.

Il coronamento del corpo centrale dell'edificio (coperto da tetto a teste di padiglione) è formato da una balaustra marmorea a balaustrini quadrangolari che si sviluppa in facciata e in part (vedi all. I-I₂-I₃)

ALLEGATI:		RIFERIMENTI ALLE FONTI DOCUMENTARIE:	
ESTRATTO MAPPA CATASTALE: allegato A		FOTOGRAFIE:	
FOTOGRAFIE: allegati da O/1 a O/6		ARCHIVIO FOTOGRAFICO della SBAA del PIEMONTE	
DISEGNI E RILIEVI: allegati da P/1 a P/3		MAPPE - RILIEVI - STAMPE:	
MAPPE:		Disegni e Rilevi vedi all. da G/1 a G/10 della scheda "PG" Mappe: vedi all. da G/1 a G/47 della scheda "PG" Documenti vari: vedi all. U/1 e U/2 della scheda "PG" Planimetria generale quotata: vedi all. H/1 e H/2 scheda "PG"	
DOCUMENTI VARI:		ARCHIVI:	
RELAZIONI TECNICHE:		A.S.T., S.R. Archivio di Stato di Torino, Sezioni Riunite - Carte Topografiche per A e B - Fondo I.N.F.M. (Istituto Nazionale Figlie Dei Militari ARCH. CORR. SBAA Archivio Corrente della Soprintendenza ai Beni Archi- tettonici e Ambientali del Piemonte ARCH. CONFABILE SBAA - ARCH. DELL'ORDINE MAURIZIANO ARCH. DISEGNI SBAA BIBLIOTECA REALE DI TORINO	
RIFERIMENTI ALTRE SCHEDE (CSU; MA; RA; OA; SM; D;.....): vedi scheda "PG" Giardino di Villa della Regina " " "A" Padiglione dei Solinghi " " "A" Casa del Vignolante			
COMPILATORE DELLA SCHEDA: Arch. MARIA LUISA VICENTINI <i>Maria Luisa Vicentini</i>	VISTO DEL SOVRINTENDENTE:  <i>franc</i>	REVISIONI:	
DATA: OTTOBRE 1986			

VICENDE COSTRUTTIVE - NOTIZIE STORICO - CRITICHE:

Lo sviluppo del complesso di Villa della Regina si articola sull'arco di quattro secoli in alcuni periodi fondamentali di accostuzione e successive trasformazioni segnalate da varie fonti iconografiche, letterarie ed archivistiche che, sebbene non esaustive, ci permettono di tracciare come prima ipotesi la sua evoluzione storica.

Tra le molte notizie di vario tipo alle quali riferirsi tra l'inizio del XVIII sec. ad oggi, possono essere individuati quattro periodi fondamentali di costruzione e sviluppo del complesso. Il primo periodo si riferisce ai lavori di costruzione dovuti al Cardinal Maurizio di Savoia (1593-1657), figlio di Carlo Emanuele che ne acquistò i terreni ed una costruzione esistente nel 1617 sviluppando la costruzione della villa e l'impianto originario del giardino negli anni successivi tra il 1620 ed il 1622.

L'impianto originario integrato villa e giardino è attribuito all'architetto di S.A.R.I. ervietano Ascanio Vittozzi che moriva però nel 1615. Sembra pertanto più probabile l'intervento dell'architetto Conte Carlo di Castellamonte che, allievo del Vittozzi stesso e suo aiutante a Torino e di Giovanni Fontana, eminente architetto idraulico a Roma, fu in quel periodo l'artefice dello sviluppo edilizio militare di Torino. Il primo disegno della Villa può senz'altro ritenersi lo stralcio della "Planimetria militare di Torino", attribuita dalla Comoli Mandracchi ad Ercole Negro di Sanfront (vedi all. G/1 scheda PG) architetto militare con il quale il Castellamonte aveva stretti rapporti sulle problematiche professionali congiuntamente affidategli dal Duca Carlo Emanuele I. Tale planimetria, databile tra il 1620 ed il 1622, anno in cui muore il Sanfront, riporta in modo curiosamente approfondito le linee di impianto del complesso superando l'esclusiva indicazione del sole fabbricato. Si nota infatti un edificio centrale a pianta rettangolare con scalone a tenaglia anteriore e scale parallele ai lati corti dello stesso, posizionato al centro arretrato di tre partiture (parterres) geometricamente definite ed uguali tra loro ancora oggi facilmente riconoscibili.

L'impianto del complesso villa/giardino è infatti basato su precise regole metriche che da allora non furono più trasformate ed, anzi, costituiranno poi motivo per la sua conservazione attraverso i secoli. (vedi all. L₁-L₂-L₃)

SISTEMA URBANO: O TERRITORIALE:

Zona collinare dominante il quartiere urbano della Gran Madre a bassa densità edilizia di espansione ottocentesca e novecentesca.

RAPPORTI AMBIENTALE:

L'edificio monumentale della Villa si trova al centro del giardino che si sviluppa maggiormente a monte e a valle di esso. La villa si trova in posizione trasversale all'andamento longitudinale prevalente del complesso parco. L'insieme è collocato in una conca della collina torinese in posizione panoramica rispetto alla città. esso era collegato al ponte sul Po e idealmente alla via Po da un lungo viale alberato di cui ora rimane solo la parte in prossimità dell'ingresso al giardino. Il complesso di Villa della Regina, che costituisce un'emergenza architettonica caratterizzante l'ambiente circostante di notevole valore ambientale e paesaggistico, è stato intaccato dalla costruzione del Liceo Segre adiacente.

ISCRIZIONI - LAPIDI - STEMMI - GRAFFITI:

All'esterno, sulla trabeazione del secondo piano si legge l'iscrizione dipinta: "Alle figlie dei suoi difensori la Patria riconoscente". All'interno su di una parete della sala dietro la camera cubicolare della regina al piano nobile, una lapide in bronzo porta inciso il Bollettino della Vittoria di Armando Diaz.

Sovraporte in specchio con stemma sabaudo in legno scolpito dorato in gabinetto per toeletta alla cinese.

